

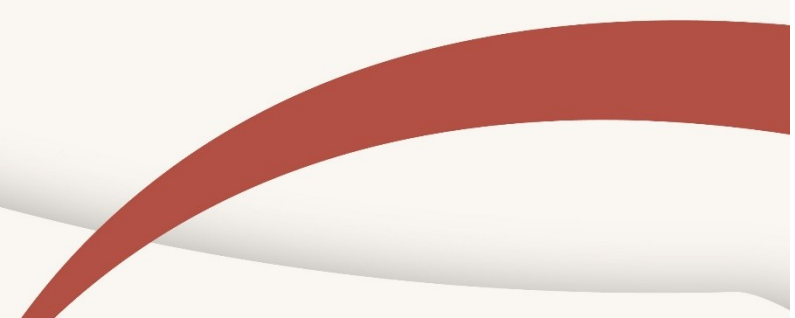
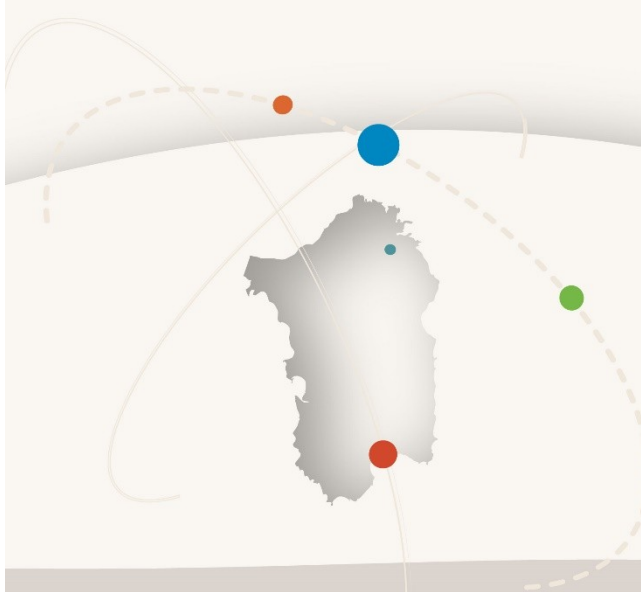


XXI° CONGRESSO NAZIONALE CARD

VII CONFERENZA NAZIONALE CURE DOMICILIARI - XXI CONGRESSO CARD

19-20 | OTTOBRE | 2023

CAGLIARI
Hotel Regina Margherita



DGRT 1508: la declinazione Toscana delle Centrali Operative Territoriali

Turini, Terrenzio, Grassi, Todaro, Rocchi, Lo Presti, Farnè, Baggiani

Relatore: Turini Elisa,
Specializzanda al 3°anno,
Università di Pisa,
GDL COT ASL Toscana Nord-Ovest

Dal DM 77 alla DGRT 1508 della Regione Toscana

Le **COT**, ovvero le nuove Centrali Operative territoriali, vengono descritte all'interno del **DM77** tra le innovazioni da attuare per il rafforzamento della sanità territoriale. La Regione Toscana fornisce una sua declinazione nella **DGRT 1508** del 19 dicembre 2022.

Nella visione Toscana le COT sono lo strumento attraverso il quale avviene l'integrazione tra i diversi setting assistenziali **territoriali, ospedalieri e sociosanitari**, così come il **dialogo** con la rete dell'**emergenza-urgenza**. La COT, quindi, svolge un'importante funzione di coordinamento della presa in carico **globale** della persona, avendo come obiettivo principale quello di garantire continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza **sanitaria e sociale**.

Dal DM 77 alla DGRT 1508 della Regione Toscana

In aggiunta a quanto previsto dal DM77, che prevede la costituzione di una COT ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, in Toscana le COT saranno organizzate su due livelli:

COT ZONALI



Operative 6 giorni su 7 h12, strettamente connesse con la COT aziendale e assorbiranno e potenzieranno le funzioni delle ACOT

COT AZIENDALI



Operative 7 giorni su 7 h24, garantendo tutte le attività delle COT zonali di notte e nei festivi, gestendo i casi sovra-territoriali e fornendo dati di monitoraggio alla Direzione Aziendale

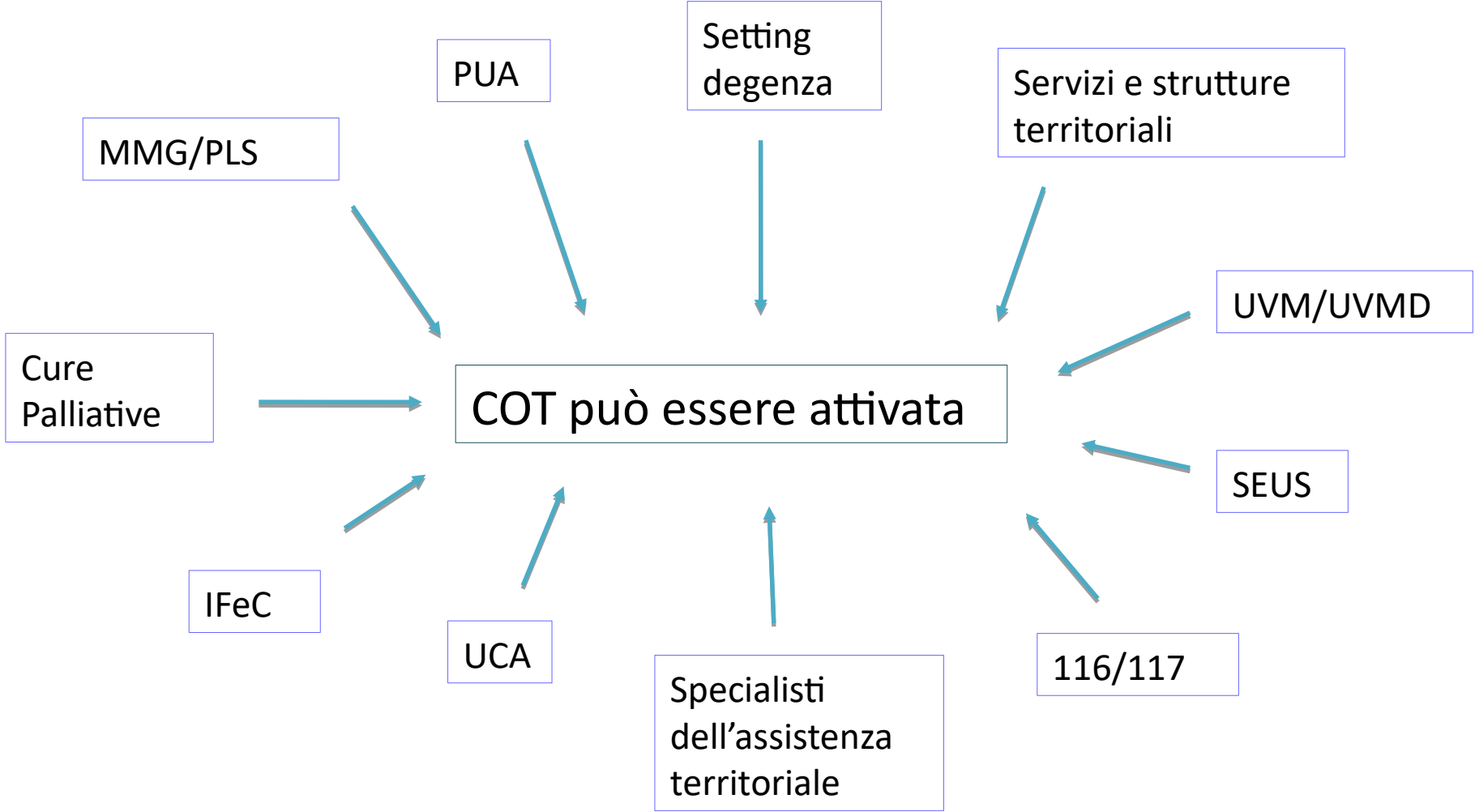
COT ZONALI e AZIENDALI

Il TEAM delle COT toscane sarà composto da:

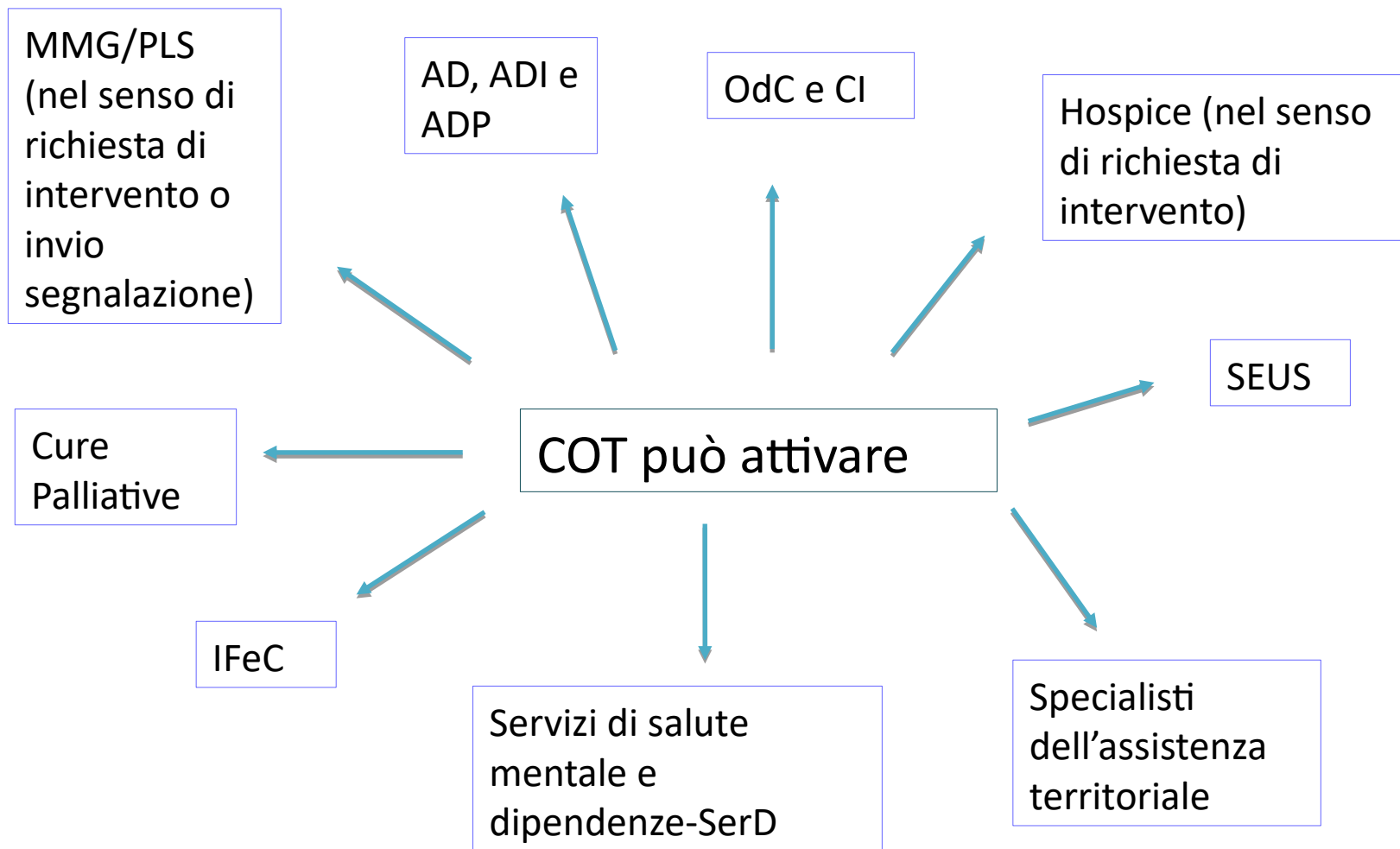
- Medico di comunità
- Infermieri
- Assistente sociale
- Personale amministrativo di supporto
- Fisioterapista

Sarà inoltre necessario una stretta collaborazione con figure specialistiche quali i palliativisti, fisiatri, MMG e le altre specialistiche più rappresentate sul territorio.

Gli interlocutori delle COT



Gli interlocutori delle COT



Gli strumenti delle COT

Per assolvere i suoi compiti la COT dovrà essere dotata di **adeguate infrastrutture tecnologiche ed informatiche**: una **piattaforma comune integrata** con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico e ai principali database, disegnando un modello di sistema sociosanitario che sposta il suo **focus sul territorio**.

Il personale, dipendente e convenzionato, operante in ogni punto delle reti ospedaliere e territoriale, disporrà delle **stesse informazioni aggiornate sul cittadino** attraverso una piattaforma unica e condivisa. Particolare attenzione dovrà essere riservata al coinvolgimento del paziente e della famiglia nel percorso, assicurando una comunicazione chiara, comprensibile, tempestiva ed efficace.

Funzioni generali delle COT

La **DGRT n°1508**, in accordo con le direttive ministeriali, stabilisce che funzionalmente la COT:

- costituisce l'interfaccia con le Case di Comunità (CdC), rete ospedaliera e rete dei servizi territoriali;
- collega i professionisti dell'assistenza territoriale consentendo a questi ultimi la ricezione delle segnalazioni corredate da tutte le informazioni necessarie alla presa in carico della persona;
- monitora e rende disponibili le strutture dell'assistenza territoriale massimizzando l'appropriatezza d'uso delle stesse;
- garantisce l'ottimizzazione del flusso di dimissione ospedaliera attraverso un raccordo stretto con la funzione ospedaliera ed il bed management;
- gestisce in maniera appropriata i setting territoriali includendo anche il raccordo con le cure palliative, la salute mentale, l'ADI e le dipendenze;
- traccia e monitora le transizioni della persona da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro e sviluppa in maniera strutturata la presa in carico dei pazienti cronici a domicilio tramite il tele-monitoraggio e la tele-visita;
- attiva, in presenza di un bisogno sociosanitario complesso, l'UVM/UVMD zonale competente e gli altri servizi sociosanitari e sociali presenti sul territorio e si raccorda con le Zone Distretto e le Società della Salute di provenienza per i pazienti non residenti e ricoverati negli ospedali zonali di competenza.

Le COT ZONALI

La COT zonale è operativa 12h, 6 giorni su 7 ed è dotata delle stesse infrastrutture tecnologiche ed informatiche della COT aziendale, alla quale è connessa, con profili informatici correlati alle funzioni svolte. Sarà connessa anche con gli operatori del territorio della zona distretto. **Le funzioni specifiche, oltre ad assorbire tutte le attuali funzioni delle ACOT, sono:**

- Riceve le richieste di attivazione dai professionisti dell'ospedale e del territorio di propria competenza.
- Valuta l'appropriatezza e la completezza della segnalazione.
- Individua il setting appropriato, per il paziente in dimissione sia per quello da domicilio, e coordina l'eventuale transizione della persona tra i diversi setting assistenziali nella zona distretto di competenza: OdC, CI, ricoveri temporanei in RSA, rete delle cure palliative, salute mentale e dipendenze e riabilitazione.
- Attiva le cure domiciliari di qualsiasi tipo e il tele-monitoraggio in accordo con MMG
- Attiva UVM/UVMD per le possibili valutazioni di inserimenti in strutture residenziali sociosanitarie nei casi complessi di interesse sociosanitario e socioassistenziale.
- Coordina i trasporti in dimissione

Le COT AZIENDALI

Le COT aziendali, una sola per ogni ASL toscana, saranno operative h24 e 7 giorni su 7, e coordineranno e conetteranno le COT Zonali tra di loro e con la COT aziendale stessa per favorire la capillarità dell'accesso alle cure. Le **funzioni specifiche** sono:

- Gestire le richieste provenienti dall'azienda ospedaliera universitaria pisana per tutti i cittadini non residenti nella zona distretto pisana.
- Ricevere dalle COT zonali le segnalazioni di avvenuta attivazione di percorso assistenziale verso le Cure Intermedie / OdC a partenza territoriale.
- Valutare l'appropriatezza e la pertinenza della segnalazione di competenza.
- Monitorare l'attività svolta, attraverso la raccolta, l'elaborazione e la produzione di specifici report a cadenza periodica.
- Riceve le richieste di dimissioni complesse da tutti i setting di ricovero in orario festivo.
- Riceve le richieste di dimissioni complesse e dei casi complessi dal territorio a cui la COT zonale non riesce a rispondere e le gestisce utilizzando risorse aziendali o regionali, collaborando con le altre COT aziendali regionali e, se necessario, con strutture extra regionali; restituisce alla COT di residenza l'esito del percorso assistenziale attivato.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE



CONGRESSO CARD NAZIONALE